



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5982

SEDUTA DEL 13/04/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Francesca Caruso

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI MANTOVA PER IL "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI PALAZZO ACCADEMIA – TEATRO BIBIENA SITO UNESCO MANTOVA E SABBIONETA"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

I Dirigenti Carmen Ragno Davide Pacca

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la L. 241/1990 che, all'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 6, 7, 102 e 112 ss. del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio con particolare riferimento all'articolo 7 comma 2 che recita "Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la l.r. 34/1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la l.r. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

RICHIAMATA la l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", con particolare riferimento agli articoli 2 comma 1. lett. c) e d), 3 comma 1. lett. b) e c), e 35 comma 1. lett. a), che prevede che, per l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima legge, la Regione provvede mediante convenzioni;

RICHIAMATE:

- la D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;
- la D.G.R. n. XII/5859 del 16 marzo 2026 "Proposta di Programma Triennale per la cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 Ottobre 2016 n. 25 Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (Proposta Di Deliberazione Consiliare)";

PRESO ATTO dell'articolo 1 commi 2 e 12 Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 che autorizzano il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo "Interventi per la ripresa economica", assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

VISTO l'art. 3 comma 18 della L. n. 350 del 24 dicembre 2003, in particolare le lettere:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

DATO ATTO che le risorse regionali derivanti dal ricorso all'indebitamento (DANC) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 119, comma 6 della Costituzione e dell'art. 3, comma 18 della L. 350/2003, che vincolano l'indebitamento degli enti territoriali alla realizzazione di investimenti su beni di proprietà pubblica;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la D.G.R. n. XI/7813 del 23.01.2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- la D.G.R. n. XI/4829 del 28.07.2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con DGR XI/7813/2023";
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03/2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6. 3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- gli Orientamenti della Commissione EU per il settore della ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), in particolare il paragrafo 2.1.1;
- il considerato (72) del Reg. UE 651/2014, che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato, in quanto non



Regione Lombardia

LA GIUNTA

soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

VISTE:

- la l.r. n. 13 del 7 agosto 2025, "Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali";
- la l.r. n. 20 del 30 dicembre 2025, Legge di stabilità 2026-2028;
- la l.r. n. 21 del 31 dicembre 2025, Bilancio di previsione 2026 – 2028;

CONSIDERATO che, coerentemente con gli obiettivi strategici di cui al PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, Regione Lombardia intende:

- incentivare, mediante la concessione di contributi regionali a fondo perduto, interventi di valorizzazione a fini culturali del patrimonio pubblico lombardo;
- collaborare con le istituzioni culturali lombarde per il perseguimento del comune obiettivo di promuovere l'avvio e la realizzazione di progetti strategici per la promozione e valorizzazione della cultura come leva di promozione sociale, economica e di crescita civile;

DATTO ATTO che ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici di ampliamento dell'offerta culturale lombarda e di sostegno al sistema culturale, Regione Lombardia:

- è impegnata nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul suo territorio;
- sostiene e promuove iniziative di valorizzazione dei siti regionali inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO e promuove azioni di accompagnamento alle nuove candidature anche attraverso le attività del Tavolo di Coordinamento dei Siti UNESCO;
- è impegnata a creare condizioni di virtuosa collaborazione tra i settori della cultura e della ricerca, favorendo anche la formazione e l'aggiornamento degli operatori e la collaborazione con i responsabili e gestori di istituti e luoghi della cultura;

RICHIAMATA l'Intesa sottoscritta in data 21 dicembre 2023 per il sito UNESCO "Mantova e Sabbioneta", a firma dell'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia, del Ministero della Cultura (attraverso il Segretariato Regionale per la Lombardia e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova) la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di Sabbioneta;

CONSIDERATO che tale Intesa all'art. 5 prevede, tra l'altro, che "Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i soggetti firmatari potranno con successivi specifici provvedimenti attivare collaborazioni con enti afferenti al SIREG e altri Soggetti, a livello regionale nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività



Regione Lombardia

LA GIUNTA

connessi con la gestione del patrimonio culturale, sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'accesso di finanziamenti;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Mantova ha predisposto il progetto di intervento "Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena" (Allegato 1 alla Convenzione) trasmesso a Regione Lombardia in data 23 marzo 2026 (prot. n. L1.2026.0001950 del 24 marzo 2026);
- il progetto "Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena Sito UNESCO Mantova e Sabbioneta" rientra in un quadro più ampio di interventi finalizzati al recupero del complesso monumentale, il cui costo complessivo è stimato in circa 16 milioni di euro;

PRESO ATTO che in data 26 marzo 2026 il progetto è stato esaminato e validato da parte della Segreteria Tecnica costituita ai sensi dell'art. 7 della già citata Intesa, come da verbale agli atti;

VERIFICATO l'interesse pubblico ad ampliare l'offerta culturale lombarda e sostenere il patrimonio culturale lombardo attraverso il cofinanziamento del progetto proposto dal Comune di Mantova e finalizzato a:

- riportare il complesso monumentale di Palazzo dell'Accademia alla destinazione a cui in origine era vocato, quella della convivenza dello studio e dell'esercizio delle arti per la formazione e l'intrattenimento pubblico con una ampia ed articolata proposta culturale che intercetti le diverse arti;
- valorizzare il patrimonio culturale lombardo attraverso interventi di riqualificazione per porre rimedio alle problematiche dovute dalla progressiva obsolescenza del complesso edilizio, delle sue componenti impiantistiche, degli apparati decorativi nonché dei necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza sismica;

VALUTATO che il progetto cofinanziato con il contributo di Regione Lombardia, sulla base della documentazione progettuale, non ha rilevanza ai fini della disciplina in materia di Aiuti di Stato in quanto finalizzato al restauro e alla rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Palazzo dell'Accademia, tenendo conto che si tratta di un bene immobile interessato da vincolo di tutela con provvedimento del 12 ottobre 2005 ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3 del D.lgs. 42/2004, fermo restando che le eventuali attività economiche saranno ancillari e residuali rispetto alle finalità di interesse pubblico del progetto medesimo e non incidono sugli scambi tra gli Stati membri ai sensi del par. 6.3 della Comunicazione;

RITENUTO opportuno, a seguito dei necessari approfondimenti tecnico-giuridici, di procedere all'assegnazione del contributo regionale attraverso la sottoscrizione di una Convenzione per la definizione degli impegni reciproci delle parti, delle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione del finanziamento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO lo schema di convenzione con il Comune di Mantova (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), con i relativi allegati:

- Allegato 1 – Relazione descrittiva del progetto “Recupero e Valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena”;
- Allegato 2 – Piano finanziario;
- Allegato 3 – Cronoprogramma;

RILEVATO che il valore complessivo delle attività previste dalla convenzione è di euro 4.018.916,04, di cui euro 2.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, euro 2.018.916,04 a carico del Comune di Mantova;

DATO ATTO che:

- i soggetti sottoscrittori si impegnano alla realizzazione degli interventi previsti;
- il Comune di Mantova si impegna a sostenere finanziariamente per un ammontare di euro 2.018.916,04 la realizzazione dell'intervento, attingendo anche a risorse proprie;
- il contributo straordinario di Regione Lombardia fino ad un massimo di euro 2.000.000,00 ha destinazione vincolata ed è finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione culturale del Teatro Bibiena;
- il contributo di Regione Lombardia non può essere superiore al 50% del costo complessivo;
- saranno ammesse, ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per la realizzazione del progetto a partire dalla data di sottoscrizione dell'Intesa sopra citata;

DATO ATTO che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia previste a titolo di cofinanziamento delle spese di investimento per la realizzazione del progetto di cui all'art. 2 della Convenzione (Allegato A), sono quantificati in euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 05.01.203.014444, di cui euro 1.000.000,00 sul bilancio 2026 ed euro 1.000.000,00 sul bilancio 2027;

CONSIDERATO che le modalità di erogazione del contributo di Regione Lombardia a favore del Comune di Mantova sono definite dall'art. 6 della Convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Mantova (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

ATTESO che la presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VAGLIATE e assunte come proprie le suddette motivazioni;

A VOTAZIONE unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Mantova per la realizzazione del progetto "Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà l'Assessore alla Cultura;
3. di dare atto che l'onere finanziario a carico di Regione Lombardia, trova copertura sul capitolo 05.01.203.014444 per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 sul Bilancio 2026, euro 1.000.000,00 sul bilancio 2027 per il cofinanziamento delle spese per la realizzazione del progetto di cui al punto 1);
4. di dare atto che il contributo a favore del Comune di Mantova sarà trasferito secondo le modalità di cui all'art. 6 della Convenzione (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
5. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente gli adempimenti contabili conseguenti alla sottoscrizione della convenzione;
6. di stabilire che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 e degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CONVENZIONE
per il

**“Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia –
Teatro Bibiena – Sito UNESCO Mantova e Sabbioneta”**

TRA

Regione Lombardia (in seguito anche “Regione”), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da _____

E

Comune di Mantova (in seguito anche “Beneficiario”), con sede in Via Roma 39, 46100 Mantova, codice fiscale n. 00189800204 e Partita IVA 00189800204 rappresentato da _____

Di seguito anche “Le Parti”

VISTI:

- la L. 241/1990 che, all'art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 6, 7, 102 e 112 ss. del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio con particolare riferimento all'articolo 7 comma 2 che recita “Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici”;
- la l.r. 34/1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;

RICHIAMATA la l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”, con particolare riferimento agli articoli 2 comma 1. lett. c) e d), 3 comma 1. lett. b) e c), e 35 comma 1. lett. a), che prevede che, per l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima legge, la Regione provvede mediante convenzioni;

PRESO ATTO dell'articolo 1 commi 2 e 12 della l.r. 9/2020, che autorizzano il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

VISTO l'art. 3 comma 18 della L. n. 350 del 24 dicembre 2003, in particolare le lettere:
a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni

immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;

b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;

c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

DATO ATTO che le risorse regionali derivanti dal ricorso all'indebitamento (DANC) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 119, comma 6 della Costituzione e dell'art. 3, comma 18 della L. 350/2003, che vincolano l'indebitamento degli enti territoriali alla realizzazione di investimenti su beni di proprietà pubblica;

RICHIAMATE:

- la l.r. n. 13 del 7 agosto 2025, "Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali";
- la l.r. n. 20 del 30 dicembre 2025, Legge di stabilità 2026-2028;
- la l.r. n. 21 del 31 dicembre 2025, Bilancio di previsione 2026 – 2028;

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. 20 giugno 2023 - n. XII/42;
- la D.G.R. n. XII/5859 del 16 marzo 2026 "Proposta di Programma Triennale per la cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 Ottobre 2016 n. 25 Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (Proposta Di Deliberazione Consiliare)";

RICHIAMATA l'Intesa sottoscritta in data 21 dicembre 2023 per il sito UNESCO "Mantova e Sabbioneta", a firma dell'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia, del Ministero della Cultura (attraverso il Segretariato Regionale per la Lombardia e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova) la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di Sabbioneta;

CONSIDERATO che tale Intesa all'art. 5 prevede, tra l'altro, che "Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i soggetti firmatari potranno con successivi specifici provvedimenti attivare collaborazioni con enti afferenti al SIREG e altri Soggetti, a livello regionale nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale, sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'accesso di finanziamenti;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Mantova ha predisposto il progetto di intervento "Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena" (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) trasmesso a Regione Lombardia in data 23 marzo 2026 (prot. n. L1.2026.0001950 del 24 marzo 2026);
- il progetto "Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena" rientra in un quadro più ampio di interventi finalizzati

al recupero del complesso monumentale, il cui costo complessivo è stimato in circa 16 milioni di euro;

PRESO ATTO che in data 26 marzo 2026 il progetto (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) è stato esaminato e validato da parte della Segreteria Tecnica costituita ai sensi dell'art. 7 della già citata Intesa, come da verbale agli atti;

PRESO ATTO che lo schema della Convenzione e i relativi allegati sono stati approvati:

- dal Comune di Mantova con determina comunale n°del.....;
- da Regione Lombardia con D.G.R n.....

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

**ART. 1
PREMESSE**

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.

Nello specifico:

- Allegato 1 – Relazione descrittiva del progetto “Recupero e Valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena”;
- Allegato 2 – Piano finanziario;
- Allegato 3 – Cronoprogramma;

**ART. 2
OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione Lombardia e il Comune di Mantova in ordine agli interventi di “Recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Accademia – Teatro Bibiena” nell'ambito del Sito UNESCO Mantova e Sabbioneta.

Il progetto risponde alle finalità di interesse pubblico di:

- riportare il complesso monumentale di Palazzo dell'Accademia, sede del Teatro Bibiena e di altri spazi e funzioni culturali, alla destinazione a cui in origine era vocato, quella della convivenza dello studio e dell'esercizio delle arti per la formazione e l'intrattenimento pubblico con una ampia ed articolata proposta culturale che intercetti le diverse arti;
- sostenere il patrimonio culturale lombardo attraverso interventi di riqualificazione per porre rimedio alle problematiche dovute dalla progressiva obsolescenza del complesso edilizio, delle sue componenti impiantistiche, degli apparati decorativi nonché dei necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza sismica.

Con la presente convenzione le Parti collaborano alla realizzazione di un progetto volto a restituire alla fruizione pubblica un complesso monumentale di significativo interesse storico e culturale, contribuendo alla valorizzazione del Sito UNESCO

Mantova e Sabbioneta nel suo complesso.

ART. 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La Convenzione prevede interventi finalizzati a rilanciare il polo culturale del Palazzo dell'Accademia, collocando nuove funzioni culturali all'interno dell'edificio negli spazi attualmente in stato di degrado (ex locali Conservatorio di musica) e migliorando la fruizione del teatro e di tutto il complesso monumentale mediante un intervento di riqualificazione energetica ed interventi di manutenzione conservativa, tra cui il restauro del foyer e della Sala Piermarini.

Nel dettaglio, sono previsti i seguenti interventi di cui all'Allegato 1:

1. Blocchi G-H-F1: intervento di riqualificazione energetica, sostituzione poltroncine Teatro Bibiena (G); intervento di restauro delle superfici pittoriche Foyer del Teatro Bibiena (H); intervento di messa in sicurezza Sala Piermarini, in vista dei successivi interventi di manutenzione conservativa (F1);
2. Blocco C: riqualificazione di alcuni ambienti attualmente dismessi del Palazzo dell'Accademia da destinare ad attività/funzioni culturali;
3. Blocco D: riqualificazione di alcuni ambienti attualmente dismessi per trasformarli in aree di Archivio/Consultazione per l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea;
4. Blocco E: riqualificazione di spazi del Palazzo dell'Accademia ad uso dell'Orchestra da Camera di Mantova;
5. Blocco F2: intervento di manutenzione conservativa e consolidamento dell'apparato decorativo Sala Piermarini.

ART. 4 RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Mantova è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore se non coincidente con il Beneficiario, in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di euro 2.000.000,00 inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della

- normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato 3 e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
 3. sostenere finanziariamente per un ammontare di euro 2.018.916,04 per la realizzazione dell'intervento di valore pari a euro 4.018.916,04, attingendo anche a risorse proprie;
 4. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessario;
 5. rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree;

Impegni generali delle Parti:

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare ricorrendo a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti, nonché utilizzando, per le reciproche interazioni, la piattaforma digitale Bandi e servizi (BeS) messa a punto da Regione;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;

**ART. 5
REFERENTI OPERATIVI**

La Regione indicherà un proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, acquisirà le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario e i Soggetti interessati comunicheranno a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 6

QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato 2 e ammonta a un importo complessivo di euro 4.018.916,04 comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a euro 2.000.000,00 ha destinazione vincolata ed è finalizzato alla realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Palazzo dell'Accademia – Teatro Bibiena.

Tale contributo sarà erogato, entro 60 giorni, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità:

- cinquanta per cento alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- trenta per cento alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo complessivo del progetto (di cui al piano finanziario allegato) come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite);
- saldo (venti per cento) da richiedere entro trenta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione proporzionale del contributo da parte di Regione.

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento e il certificato di collaudo tecnico-amministrativo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno (art. 116 comma 2 D.L. 36/2023).

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo; qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

ART. 7

ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento della Direzione competente.

A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'Art. 6, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

ART. 8 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 9 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

ART. 10 VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

Art. 11 COMUNICAZIONE

Il Comune si impegna a:

- valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia, apponendo sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- condividere con Regione Lombardia i testi e le attività di comunicazione finalizzate alla promozione del progetto (conferenze stampa, inaugurazioni,

presentazioni, ecc.) e ad evidenziare su tutti i materiali di comunicazione (ad esempio, comunicati stampa, inserzioni, inviti, locandine, lanci social, ecc.) che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Comune le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ART. 12
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

Art. 13
TRATTAMENTO DATI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

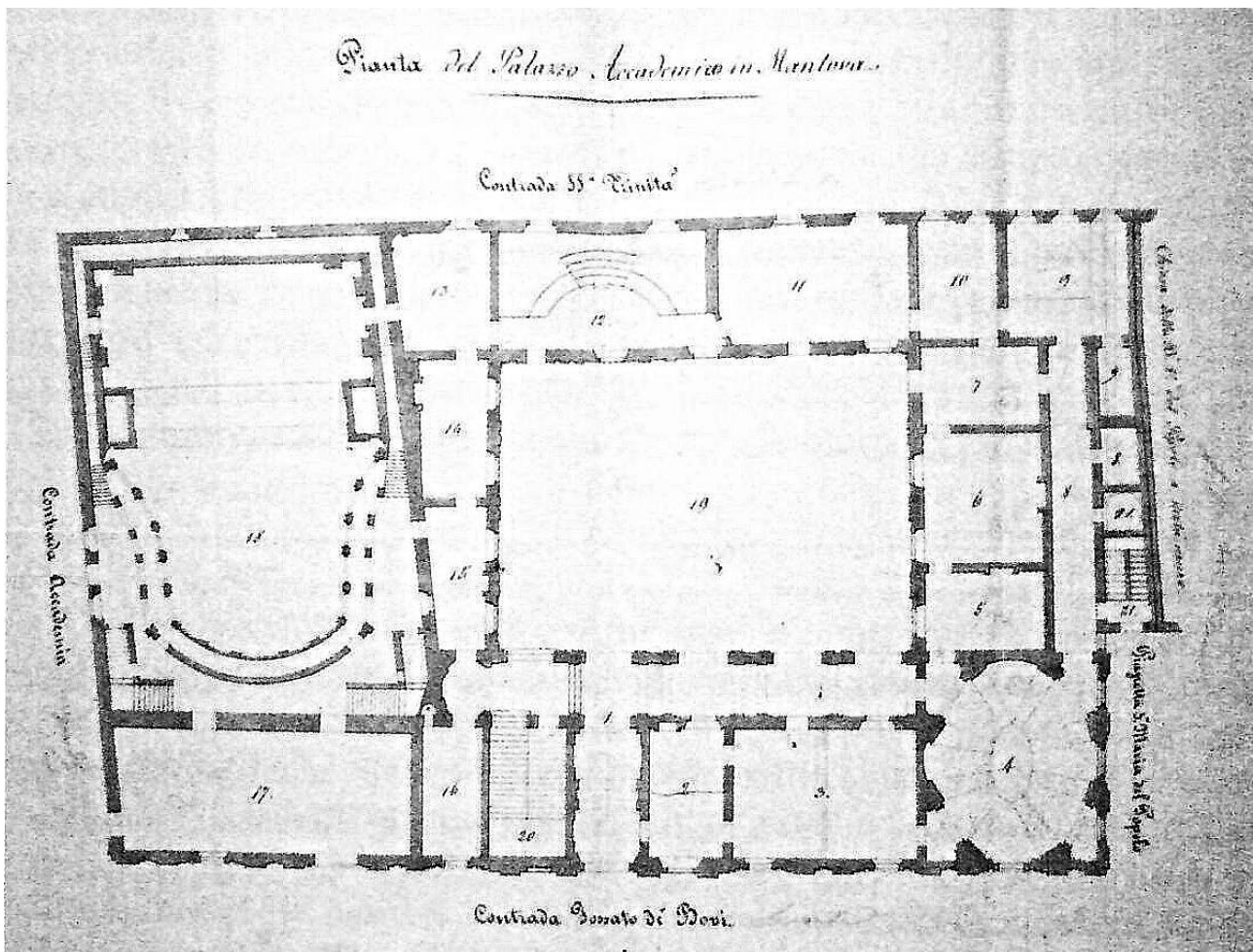
REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI MANTOVA

**Intesa di valorizzazione Sito UNESCO Mantova-Sabbioneta sottoscritta il
21/12/2023.**

**Recupero e Valorizzazione del complesso monumentale di
Palazzo Accademia – Teatro Bibiena**

Relazione descrittiva degli interventi



Antonio Arrivabene, "Pianta del Palazzo Accademico in Mantova", Mantova 1842

Indice

01. Localizzazione
02. Il Palazzo dell'Accademia e il teatro Bibiena: Cenni storici
03. Stato conservativo e fabbisogno complessivo di intervento
04. Intervento previsto attuabile mediante il cofinanziamento di Regione Lombardia
05. Lotto di completamento – da finanziare con altra fonte di finanziamento

01. Localizzazione

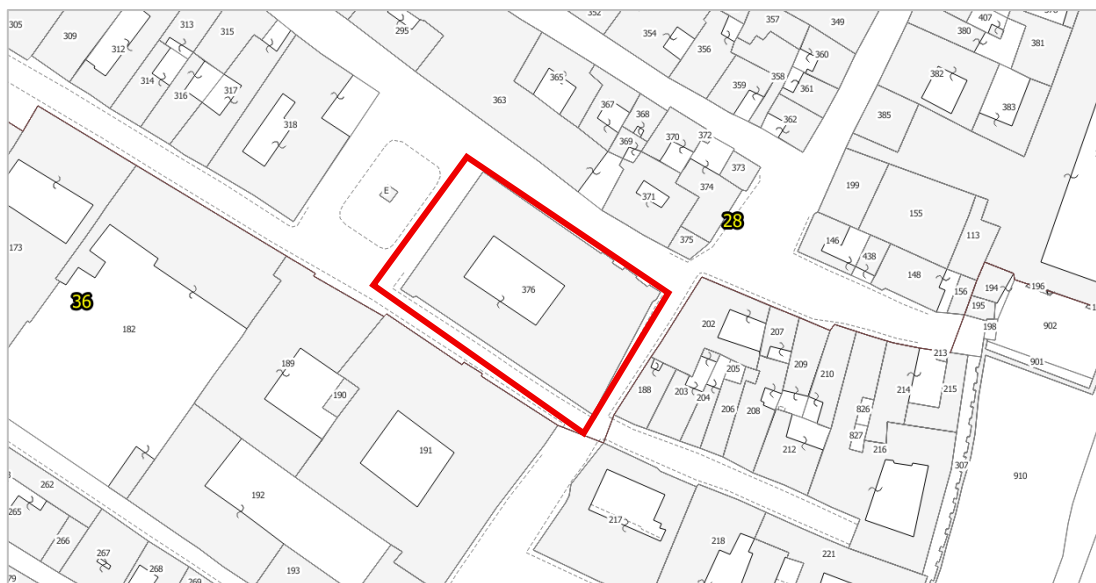
L'immobile di Palazzo dell'Accademia – Teatro Bibiena si colloca tra Via Accademia, Via Pomponazzo, Via Ardigò e Piazza Dante Alighieri.



Localizzazione edificio su ortofoto

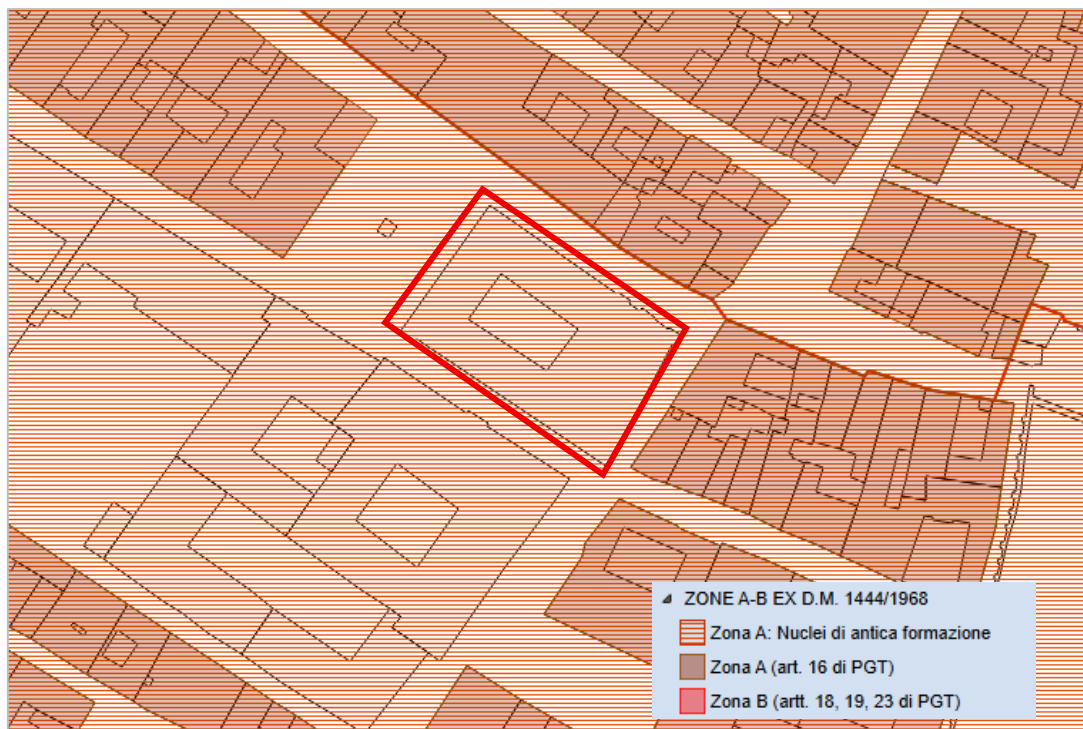
Palazzo dell'Accademia, Via dell'Accademia, Via Pomponazzo, Via Ardigò e Piazza Dante, Mantova

L'edificio è identificato catastalmente al Foglio 28, mappale 376 del Catasto del Comune di Mantova.



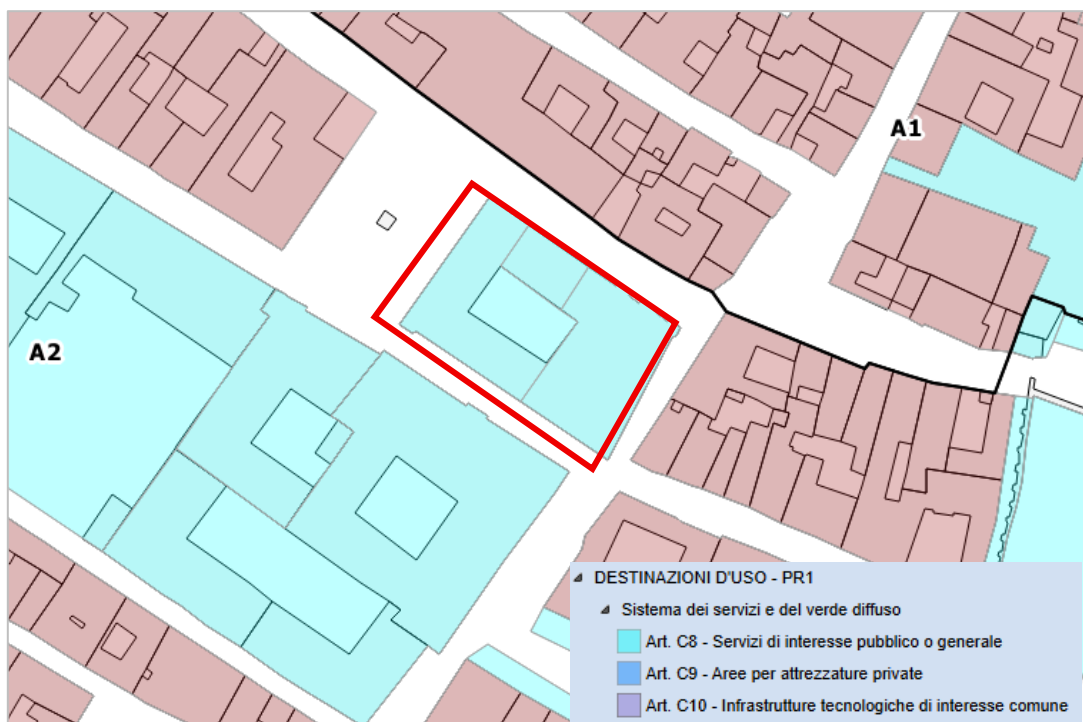
Localizzazione edificio su mappa catastale, Catasto Comune di Mantova fg. 28 mapp. 376

All'interno della cartografia del PGT di Mantova, approvato con D.C.C. n. 60 del 21/11/2014, il Palazzo dell'Accademia è individuato nella Zona A (ex D.M. 1444/1968), ovvero i nuclei di antica formazione.



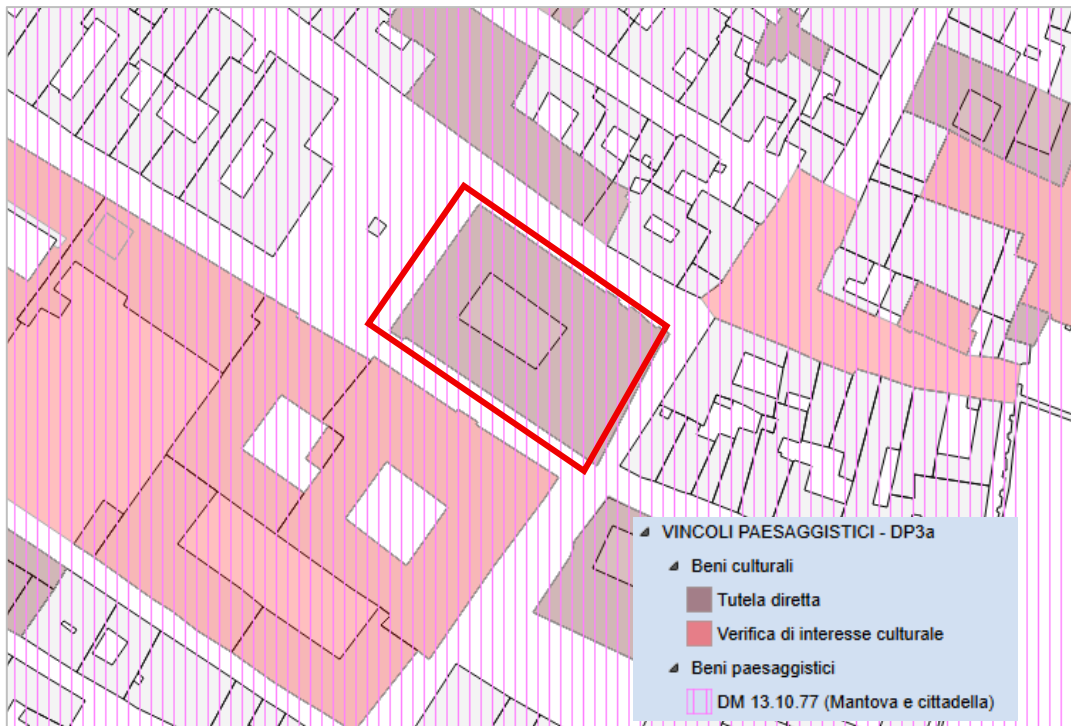
PGT del Comune di Mantova, Zone A-B ex D.M. 1444/1968

Classe area: **Zona A nuclei di antica formazione**



PGT del Comune di Mantova, Tav. PR1 Destinazioni d'uso

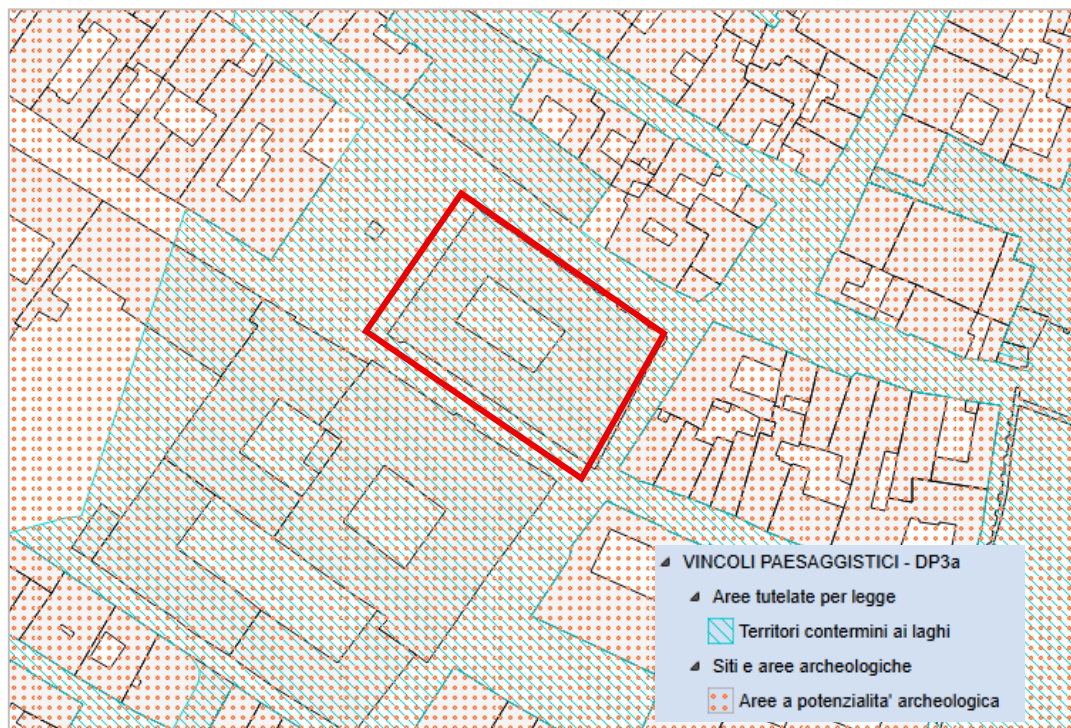
Classe edificio: **Servizi di interesse pubblico o generale (art. C8)**



PGT del Comune di Mantova, Tav. DP.3a Vincoli paesaggistici

Classe edificio: **Beni culturali in tutela diretta**

Classe area: **Beni paesaggistici da DM 13.10.77 (Mantova e Cittadella)**



PGT del Comune di Mantova, Tav. DP.3a Vincoli paesaggistici

Classe area: - Aree tutelate per legge: **Territori contermini ai laghi**

- Siti e aree archeologiche: **Aree a potenzialità archeologica**

Come rappresentato nella tav. "DP.3a_Vincoli paesaggistici" il Palazzo dell'Accademia è individuato come sotto "vincolo di tutela diretta" (art. 10, D.lgs. 42/2004), essendo infatti interessato da vincolo di tutela con provvedimento del 12 ottobre 2005 che lo individua come edificio di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.lgs. 42/2004 e di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 D.lgs. 42/2004 in quanto testimonianza della storia delle istituzioni pubbliche e collettive locali.

L'area è inoltre inserita all'interno delle aree a potenzialità archeologica e di tutela UNESCO, oltre che nell'area tutelata per legge come "territorio contermini ai laghi" (art. 142, comma 1 lettera b D.lgs. 42/2004) essendo all'interno della fascia di 300m dalla linea di battigia del lago, in particolare del Lago Inferiore.

Nella tav. "PR.1 Destinazioni d'uso" l'edificio viene individuato tra le "attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale esistenti, di proprietà del Comune di Mantova", individuate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano dei Servizi all'art. C8.



02. Il Palazzo dell'Accademia e il Teatro Bibiena: Cenni storici

Incastonato nella compagine neoclassica del teresiano Palazzo Accademico di Giuseppe Piermarini e Paolo Pozzo, il Teatro Scientifico è un singolare gioiello rococò, frutto dell'ingegno di Antonio Bibiena (Parma nel 1697 - Milano nel 1774).

Il palazzo nasce come sede degli accademici a partire dal XVI secolo.

Gli accademici erano 'gentili uomini', aristocratici e borghesi, autori e nel contempo lettori critici di ceto più vasto, membri dell'eccellenza sociale di nascita e di censo, che trovava la sua ragion d'essere intorno al signore nell'esercizio del confronto dibattuto dei saperi, in un circuito più vasto di quello della corte.

L'accademia più importante del Cinquecento a Mantova, per le sue opere letterarie e musicali, per lo stile delle sue convocazioni, per la personalità del suo mentore e lo splendore della sua sede, fu l'*Accademia degli Invaghiti*. Questa venne fondata in Mantova da Cesare Gonzaga nipote, nipote di Isabella d'Este, nel suo palazzo che corrisponde oggi, dopo i rifacimenti intercorsi nei secoli, al "**Palazzo dell'Accademia Nazionale Virgiliana che include nel complesso anche un teatro.**" (Dall'Accademia degli Invaghiti all'Accademia nazionale Virgiliana di scienze lettere e arti in Mantova, *Convegno internazionale di studi, 29-30 novembre 2012, Mantova, Teatro accademico del Bibiena, Sala Ovale dell'Accademia nazionale Virgiliana, Mantova, 2016*)

Nel 1767 una seduta dell'*Accademia dei Timidi* aveva deciso di ridar vita al primitivo teatro, realizzato da Cesare Gonzaga prima del 1565 nell'ala orientale dell'edificio (Bazzotti 2012, ibidem).

Già nei primi anni del Settecento Francesco Galli Bibiena aveva rilevato le misure del vetusto teatro e provveduto a fornire un elenco di materiali da acquistare per ristrutturarlo; artefice della compiuta realizzazione del nuovo teatro, proprio negli stessi anni in cui veniva avviata la rinascita culturale dell'Accademia, tra l'agosto 1767 e l'aprile 1768, fu il nipote di Francesco, *Antonio Galli Bibiena* (Parma 1697-Milano 1774), il quale, trasformando in virtù i vincoli strutturali preesistenti, con brillante intuizione adottò l'innovativa pianta a campana a che suscitò grande ammirazione.

L'ambiente presenta ordini sovrapposti con eleganti palchetti coronati da un loggiato che incornicia lo spazio scenico. Gli ornati plastici, le sculture e gli affreschi che arricchiscono l'ambiente contendendo all'architettura ogni superficie, caratterizzano l'insieme secondo il gusto della matura stagione barocca. Il teatro, costruito nelle strutture portanti in mattoni, impiega all'interno notevoli quantità di elementi in legno, sia a completamento della parte strutturale, sia per gli elementi ornamentali. In particolare, pilastrini e balaustri delle balconate, e le colonne che separano i palchetti, in legno dipinto a finta pietra, hanno il compito di smorzare i riverberi e di armonizzare il suono. (S. Torelli, *Le caratteristiche acustiche del Teatro "Scientifico" di Antonio Galli Bibiena in Mantova*, «Civiltà mantovana», III, 36 (2001), pp. 112-131).

Di fatto, l'acustica del teatro mantovano è eccellente, come dimostra l'uso frequente che se ne fa oggi come sala di registrazione per esecuzioni musicali di grande levatura: la foggia della pianta che conferisce eleganza di proporzioni alla platea e leggiadre ondulazioni alle pareti contribuiscono, insieme all'abbondante uso del legno, a creare una risposta acustica di grande qualità.

Inaugurata solennemente nel dicembre del 1769, la sala teatrale progettata da Antonio Galli Bibiena era stata concepita come spazio per le adunanze scientifiche e le manifestazioni dell'Accademia, ma anche come teatro per spettacoli qualificati, teatrali e musicali.

Qualche settimana dopo l'inaugurazione, il 16 gennaio 1770, il teatro ebbe l'onore di ospitare uno stupefacente concerto di Wolfgang Amadeus Mozart, non ancora quattordicenne, alla presenza di tutte le autorità cittadine, i nobili proprietari dei palchetti e i migliori musicisti del luogo. La serata musicale ebbe un successo clamoroso, ma anche l'estrosa e accogliente architettura del Bibiena fu apprezzata dagli spettatori e dagli illustri ospiti d'oltralpe. Leopold Mozart, che accompagnava il figlio in tournée, scrisse alla moglie manifestandole l'ammirazione per il singolare, affascinante teatro: *“Non ho mai veduto in vita mia niente di più bello in questo genere”*.

Pochi anni dopo tutto il Palazzo Accademico venne riedificato tra il 1773 e il 1775, grazie al sostegno dell'autorità imperiale, su progetto di Giuseppe Piermarini e direzione dei lavori di Paolo Pozzo: l'edificio acquistò l'aspetto neoclassico che lo caratterizza, con l'aggetto del corpo mediano della facciata sui due corpi laterali a lesene ioniche binate, che inquadrano un doppio ordine di ampie finestre (C. Togliani, L. Volpi Ghirardini, *L'Accademia in onore di Giuseppe Piermarini*, Mantova 2009.)

In questa fase fu realizzata anche la **Sala Piermarini**, collocata al primo piano del Teatro Bibiena per accogliere le riunioni riservate dei soci dell'adiacente Accademia Virgiliana.

Così organizzata e frequentata da personaggi di alto profilo europeo, per l'ampiezza delle materie trattate e per i mezzi di cui venne dotata, l'Accademia assunse un ruolo fondamentale nella cultura mantovana, lombarda ed europea, stringendo rapporti di vasto respiro con istituti internazionali. L'Accademia aveva acquisito, grazie alla varietà delle sue discipline, una fisionomia più simile ad una scuola universitaria che a una semplice sodalità. Tutto l'insegnamento superiore in città faceva capo all'Accademia, per programmi, cattedre e docenti; la sua modernità consisteva nella sua apertura al territorio, con pubbliche iniziative, concorsi e pubblicazione delle migliori memorie

L'alto livello qualitativo degli studi e dei temi discussi nelle classi accademiche fece sì che le menti più dotte delle varie branche del sapere ambissero di farne parte, lusingandosi di esservi ammesse; tra queste va ricordato Alessandro Volta e personalità determinanti per la qualità della cultura illuminista europea: Giuseppe Parini, Ippolito Pindemonte, Lazzaro Spallanzani, Melchiorre Cesarotti e Girolamo Tiraboschi (Gualtierotti, 2012 *ibidem*).

03. Stato conservativo e fabbisogno complessivo di intervento

Vista la sua importanza culturale e artistica, il Palazzo dell'Accademia si presta pertanto a tornare a pieno titolo cuore pulsante della cultura mantovana. Ospita il Teatro Bibiena, sede di convegni, concerti musicali e rassegne letterarie e l'Accademia Virgiana continua la tradizione degli studi di tutti gli ordini e le classi che la compongono.

Tuttavia, una parte del prestigioso edificio è interessata da un profondo degrado, anche in relazione allo spostamento del Conservatorio di Musica in altra sede.

La presenza dell'istituzione ben si legava al prestigio del palazzo interamente dedicato allo studio, all'esercizio delle arti e aperto al pubblico sia nello spazio del **teatro** ma anche nelle **sale ovali** in cui gli eventi potevano essere moltiplicati in base alle esigenze.

Il complesso monumentale di Palazzo dell'Accademia, che ospita il prezioso “gioiello” del teatro Bibiena, necessita dunque di un intervento complessivo finalizzato a riportare l'intero spazio alla destinazione a cui in origine era vocato, quella della convivenza dello studio e dell'esercizio delle arti per la formazione e l'intrattenimento pubblico con una ampia ed articolata proposta culturale che intercetti le diverse arti.

Come già sottolineato nella lettera trasmessa al Presidente di Regione Lombardia, avv. Attilio Fontana nel maggio 2025 (ns. prot, PS 50/124/2025 del 05/05/25), la riqualificazione complessiva è fondamentale per porre rimedio alle problematiche dovute dalla progressiva obsolescenza del complesso edilizio, delle sue componenti impiantistiche, degli apparati decorativi nonché dei necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza sismica. In sintesi, il sostanziale recupero del complesso monumentale si può riassumere nei seguenti interventi, il cui costo complessivo si stima intorno ai 16 milioni di euro:

- Miglioramento sismico del complesso mediante realizzazione di copertura “scato-lare” ed interventi di rinforzo puntuale delle carpenterie lignee e delle murature. Operando sulla copertura si potrà intervenire anche inserendo uno strato di isolamento al fine di conseguire l'opportuna riduzione delle dispersioni e quindi efficientando energeticamente l'edificio;
- Trattamento di ignifugazione delle strutture lignee della copertura
- Adeguamento impiantistico, con possibile inserimento anche del condizionamento estivo, ma anche riordino/adeguamento degli impianti elettrici e/o antincendio. Anche in questo caso l'adozione di nuove tecnologie impiantistiche consentirà indubbi benefici anche sul fronte dell'efficientamento energetico;
- Pulitura, consolidamento e restauro degli apparati decorativi, delle superfici decorate verticali
- Pulitura, consolidamento e Restauro dell'incannucciato sovrastante la platea che presenta preoccupanti quadri fessurativi
- Necessari interventi puntuali di ripristino con opere edili, da falegname e di finitura generale

- Rinnovo degli arredi della platea e dei palchi
- Recupero integrale della Sala Piermarini al primo piano (apparati decorativi, pavimentazione lignea, impianti);
- Recupero integrale con rifunzionalizzazione degli spazi dismessi del Palazzo Accademia (ex locali Conservatorio di musica collocati al Piano terra e al piano secondo)

Di seguito il quadro economico dell'intervento complessivo sopra descritto:

A)	Importo somministrazioni	Importo (€)
	1) Teatro bibiena	
a1	Realizzazione sovracopertura provvisoria (bibiena+accademia) (2000mq)	€ 360.000,00
	ponteggi esterni	€ 150.000,00
	Realizzazione di copertura antisismica (comprensivo di lievo e posa manto copertura)	€ 800.000,00
	Opere di consolidamento puntuali della carpenteria lignea esistente	€ 400.000,00
	Trattamento ignifugante strutture lignee della copertura	€ 100.000,00
	Opere di consolidamento puntuali delle murature (scuci-cuci; inserimento catene/barre metalliche)	€ 600.000,00
	ponteggi interni e piano di lavoro in quota	€ 150.000,00
	restauri intonaci ed apparati decorativi interni	€ 1.000.000,00
	restauro e consolidamento soffitto in incannucciato (275mq)	€ 137.500,00
	ristrutturazione servizi igienici (inclusi impianti)	€ 150.000,00
	restauro intonaci decorati foyer	€ 350.000,00
	restauro sala Piermarini primo piano (pavimento ligneo, infissi e superfici decorate, impianti)	€ 500.000,00
	Adeguamento impianti tecnologici Teatro Bibiena e spazi pertinenziali (climatizzazione, elettrico, illuminazione, antincendio) (40% imp. Meccanici; 60% imp. Elettrici e Speciali)	€ 1.750.000,00
	opere di finitura generale e tinteggiature esterne	€ 400.000,00
	opere da falegname e serramentista	€ 200.000,00
	opere edili varie/assistenze	€ 400.000,00
	parziale Teatro bibiena	
	€ 7.447.500,00	
	quotaparte Oneri della sicurezza	
	€ 521.325,00	
	2) Palazzo Accademia (PT e P2)	
	Recupero funzionale locali pt e p2 palazzo Accademia	€ 750.000,00
	adeguamento impianti elettrici e antincendio locali pt e p2 palazzo Accademia	€ 350.000,00
	consolidamento cornicione lato piazza dante	€ 250.000,00
	opere edili varie/assistenze	€ 150.000,00
	opere da falegname e serramentista	€ 300.000,00
	opere di finitura generale	€ 150.000,00
	parziale Palazzo Accademia	
	€ 1.950.000,00	
	quotaparte Oneri della sicurezza	
	€ 97.500,00	
	Totale lavori (1+2)	€ 9.397.500,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 618.825,00
a3	Totale lavori a base gara	€ 10.016.325,00
B)	Somme a disposizione	
b1	Accantonamento per IVA 10% su lavori	€ 1.001.632,50
b2	spese per rilievi, accertamenti, indagini, analisi laboratorio	€ 260.000,00
b3	Spese tecniche progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 2.003.265,00
b4	Spese per supporto al RUP verifica progettazione definitiva ed esecutiva, collaudi in corso d'opera (Statico, Specialistici e Tecnico Amministrativo), incarico Restauratore beni culturali	€ 400.000,00
b5	Accantonamento per CNAPAIA 4%	€ 96.130,60
b6	Fornitura e posa di nuovi arredi teatro Bibiena	€ 350.000,00
b7	Spese per pubblicità, contributo Anac e pubblicazioni	€ 4.500,00
b8	Spese Tecniche per Accantonamenti art.45 dlgs 36/2023 e smi (2%)	€ 200.326,50
b9	Spese per allacciamenti	€ 40.000,00
b10	Accantonamento per IVA 22% su b2, (b3+b4+b5),b7	€ 692.867,03
b11	Imprevisti e arrotondamenti (max 10% lavori base gara)	€ 934.953,37
	totale somme a disposizione	€ 5.983.675,00
(A+B)	Totale quadro economico intervento	€ 16.000.000,00

04. Intervento previsto attuabile mediante il cofinanziamento di Regione Lombardia

Il Comune di Mantova ad oggi non è riuscito a sostenere il complessivo intervento di restauro sopra descritto, a causa degli ingenti costi necessari.

E' stata però individuata una prima serie di interventi puntuali su porzioni dell'edificio per un importo complessivo pari ad **€ 4.018.916,04**, all'interno del quale si colloca il cofinanziamento di Regione Lombardia (pari ad € 2.000.000,00) nell'ambito dell'*Intesa di valorizzazione Sito UNESCO Mantova-Sabbioneta sottoscritta il 21/12/2023*.

Il complesso monumentale di Palazzo Accademia si manifesta come insieme articolato di spazi e volumi differenti -tra cui il Teatro Bibiena, la Sala Piermarini e i locali oggi dismessi prima in uso al Conservatorio "L. Campiani"- sui quali si intende intervenire al fine di **riportare l'edificio alla originaria vocazione, e cioè quella della convivenza, dello studio e dell'esercizio delle arti per la formazione e l'intrattenimento pubblico**.

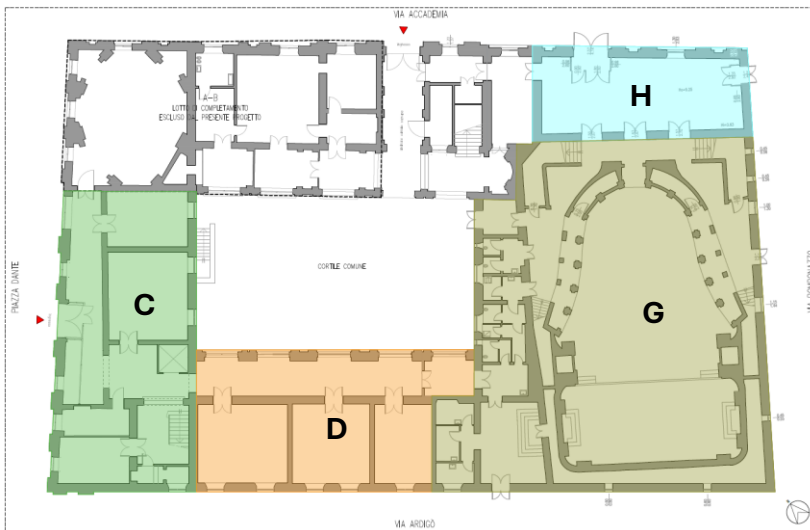
L'obiettivo è di **ricostruire il polo culturale** del Palazzo dell'Accademia, collocando nuove funzioni culturali all'interno dell'edificio negli spazi attualmente in stato di degrado (ex locali Conservatorio di musica), migliorando la fruizione del teatro e di tutto il complesso monumentale mediante un intervento di riqualificazione energetica, nonché di eseguire interventi di manutenzione conservativa, tra cui il restauro del foyer e della Sala Piermarini.

Facendo riferimento alla suddivisione degli spazi di seguito riportata, in cui vengono definiti gli ambiti di intervento frazionando il complesso monumentale in "blocchi", il quadro complessivo di intervento è così articolato:

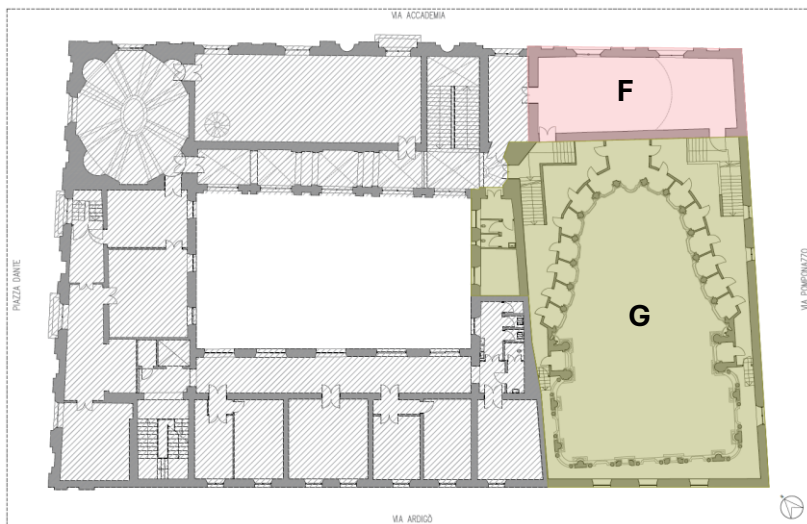
Ambito d'intervento	Descrizione interventi	Importo
Blocco G	Interventi di riqualificazione energetica, ottimizzazione della distribuzione termica e sostituzione delle poltroncine	1.393.226,94 €
Blocco H	Restauro delle superfici pittoriche del Foyer del Teatro	55.770,00 €
Blocco F ₁	Messa in sicurezza dell'apparato decorativo della Sala Piermarini (in vista dei successivi interventi di manutenzione conservativa)	19.919,23 €
Blocchi C, D, E, F ₂	Recupero e rifunzionalizzazione degli spazi dismessi di Palazzo dell'Accademia (ex locali Conservatorio di musica) e manutenzione conservativa della Sala Piermarini	2.550.000,00 €
Totale lotto funzionale		4.018.916,04 €

I diversi interventi descritti nella tabella sopra riportata si collocano all'interno di un **arco temporale compreso tra il 2024 e il 2027** (come da cronoprogramma di progetto).

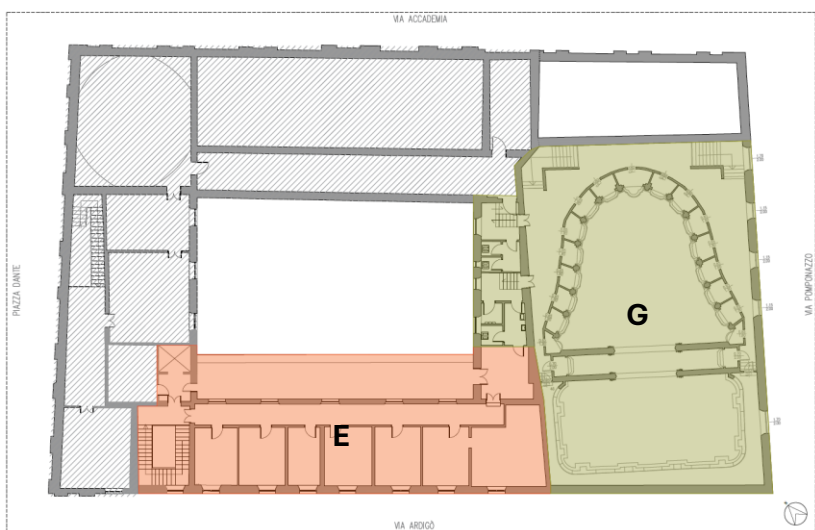
Individuazione ambiti di intervento:



piano terra



piano primo



piano secondo

- Blocco C:** Piano terra lato piazza Dante
- Blocco D:** Piano Terra lato via Ardigò
- Blocco E:** Piano Secondo lato via Ardigò

- Blocco G:** Teatro
- Blocco H:** Foyer del teatro

Blocco F: Sala Piermarini

Breve descrizione degli ambiti di intervento:

04.1 Interventi di riqualificazione energetica, ottimizzazione della distribuzione termica e sostituzione delle poltroncine (blocco G)

L'intervento, eseguito tra il 2024 e il 2025, ha riguardato la realizzazione di un nuovo pavimento radiante con successiva posa di nuova pavimentazione in cotto. Con l'occasione sono state sostituite le poltroncine della platea e restaurate le sedute dei palchetti. Sono stati parallelamente realizzati nuovi servizi igienici e ripristinato l'impianto elettrico, oltre all'installazione di un impianto di rilevazione incendi e alla riqualificazione della centrale termica esistente.

04.2 Restauro delle superfici pittoriche del Foyer del Teatro (Blocco H)

L'intervento di restauro conservativo, eseguito nella primavera 2025, ha interessato le superfici pittoriche decorative del foyer del piano terra del teatro Bibiana, costituite da apparato illusionistico settecentesco con finte bugne e ornati architettonici, mediante preconsolidamento, pulitura, consolidamento, stuccatura e ritocco pittorico.

04.3 Messa in sicurezza dell'apparato decorativo della Sala Piermarini in vista dei successivi interventi di manutenzione conservativa (Blocco F₁)

L'intervento, programmato per l'anno in corso, interesserà le pareti verticali e la volta riccamente decorata con ornati plastici, cornici modanate, rosette e motivi fitomorfi. Vista la diffusa presenza di lesioni, distacchi e sollevamenti degli ornati plastici, si procederà alla messa in sicurezza delle porzioni in distacco, al fine di programmare interventi conservativi mirati prima che si verifichino perdite irreversibili del patrimonio decorativo storico. Si tratta di un intervento preliminare di consolidamento puntuale che dovrà necessariamente essere concluso in una fase successiva (F₂) mediante un restauro complessivo degli apparati decorativi (vedasi punto 04.4 della presente relazione)

04.4 Recupero e rifunzionalizzazione degli spazi dismessi di Palazzo dell'Accademia - ex locali Conservatorio di musica- (Blocchi C,D,E) e manutenzione conservativa della Sala Piermarini (Blocco F₂)

L'intervento, da realizzare nel biennio 2026-2027 interessa i locali dismessi del palazzo Accademia e la Sala Piermarini al piano primo del Teatro e prevede, per i diversi "blocchi" sopra individuati, i seguenti interventi:

- **Blocco C (Piano terra lato piazza Dante):** recupero e rifunzionalizzazione dei locali al Piano Terra con ingresso su Piazza Dante per un totale di circa 190 mq. L'intervento prevede il completamento degli impianti elettrici, meccanici e speciali, la realizzazione delle opere edili connesse, il recupero/sostituzione dei serramenti e la realizzazione di nuovi servizi igienici.
- **Blocco D (Piano Terra lato via Ardigò):** recupero e rifunzionalizzazione dei locali al Piano Terra di Palazzo dell'Accademia lato via Ardigò, per un totale di circa 140 mq. Questi ambienti andranno in uso all'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, con

spostamento di parte dell'archivio attualmente presente presso la Biblioteca G. Baratta. Gli ambienti del blocco D saranno dunque adibiti in parte ad archivio e in parte a uffici / area consultazione. L'intervento prevede il completamento degli impianti elettrici, meccanici e speciali, la compartimentazione REI dei locali ad uso archivio e la realizzazione delle opere edili, oltre al recupero/sostituzione dei serramenti. Si prevede l'inserimento di archivi "Compactus" autoestinguenti per un totale di 950,40 metri lineari di capacità archivistica.

- **Blocco E (Piano Secondo lato via Ardigò):** recupero e rifunzionalizzazione dei locali al Piano Secondo di Palazzo dell'Accademia lato via Ardigò, per un totale di circa 140 mq che andranno in uso all'Orchestra da Camera di Mantova per il trasferimento dei relativi uffici. L'intervento prevede il completamento degli impianti elettrici, meccanici e speciali, la realizzazione delle opere edili, e la sostituzione dei serramenti. Per il miglioramento sismico si prevede di realizzare un diaframma di piano mediante inserimento di un solaio ligneo con relativa coibentazione termica ai fini del miglioramento energetico. Verrà inoltre adeguata la scala di collegamento verticale e revisionato il lucernario posto in copertura.
- **Blocco F₂ (Sala Piermarini):** L'intervento prevede il restauro complessivo della Sala Piermarini a seguito degli interventi di prima messa in sicurezza descritti al punto 04.3 (F₁). L'intervento comprende il consolidamento degli intonaci e degli stucchi decorativi, la pulitura dell'estradosso della volta, il restauro del pavimento in parquet, la revisione dei serramenti e degli impianti.

A corollario di quanto sinteticamente descritto, si allega di seguito il PIANO FINANZIARIO dell'intervento, per l'importo complessivo pari ad **€ 4.018.916,04:**

PIANO FINANZIARIO			
1)	Blocchi G-H-F₁ (Importi comprensivi di oneri sicurezza, spese tecniche e IVA)		
	G	Riqualificazione energetica del Teatro Bibiena (project financing tea energia)	€ 1.227.195,61
		Ottimizzazione distribuzione termica (det. N.3085 del 19/11/2025)	€ 13.409,20
		Fornitura e posa in opera poltroncine teatro (det.n. 2596 del 30/09/2024)	€ 152.622,00
	H	Restauro superfici pittoriche foyer teatro (det. N. 975 del 11/04/2025)	€ 55.770,00
	F ₁	Messa in sicurezza dell'apparato decorativo della Sala Piermarini (det. 3516 del 18/12/2025)	€ 19.919,23
		Totale Blocchi G-H-F₁	€ 1.468.916,04
2)	blocco C - Locali PT mq 190 su piazza Dante		
		Importo lavori	€ 448.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 22.400,00
	C	Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 47.040,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 161.427,41
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 45.086,97
		Totale blocco C	€ 723.954,37
3)	blocco D - Locali PT mq 140 su via Ardigò		
		Importo lavori	€ 333.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 16.650,00
	D	Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 34.965,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 119.989,57
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 33.513,30
		Totale blocco D	€ 538.117,87
4)	blocco E - Locali P2 mq 140 su via Ardigò		
		Importo lavori	€ 565.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 28.250,00
	E	Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 59.325,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 203.585,90
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 56.861,91
		Totale blocco E	€ 913.022,81
5)	blocco F₂ - Sala Piermarini		
		Importo lavori	€ 232.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 11.600,00
	F ₂	Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 24.360,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 83.596,34
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 23.348,61
		Totale blocco F	€ 374.904,94
		Totale Blocchi C-D-E-F	€ 2.550.000,00
		Totale Piano finanziario	€ 4.018.916,04
	COPERTURA FINANZIAMENTO		
		FINANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DELL'INTESA UNESCO	€ 2.000.000,00
		COFINANZIAMENTO COMUNE DI MANTOVA	€ 2.018.916,04
		TOTALE	€ 4.018.916,04

05. Lotto di completamento – da finanziare con altra fonte di finanziamento

Il progetto descritto nei paragrafi precedenti, rientrante nell'ambito del cofinanziamento di Regione Lombardia, non comprende il Blocco A-B (Sala Ovale e Piano Terra lato Via Accademia). Tuttavia, in un'ottica di organicità e completezza, si specifica che gli interventi riguardanti questo blocco sono ricompresi in un **“lotto di completamento”** che prevede una spesa complessiva stimata in **€ 500.000,00**.

Per l'esecuzione degli interventi del lotto di completamento è stato richiesto il finanziamento nell'ambito del “Programma degli Interventi Emblematici della Fondazione Cariplo 2024-2026”, ad oggi in fase di istruttoria.



Piano Terra

Il lotto di completamento prevede i seguenti interventi sul blocco AB:

- Recupero e restauro della Sala Ovale posta al Piano Terra di Palazzo dell'Accademia, all'angolo tra via Accademia e Piazza Dante, per un totale di circa 90 mq. L'intervento riguarda il recupero della Sala Ovale per ripristinare la sua funzione di sala convegni e conferenze, e prevede il completamento degli impianti elettrici, meccanici e speciali e la realizzazione delle opere edili e di restauro connesse, oltre al recupero dei serramenti in ferro.
- Recupero e rifunzionalizzazione dei locali al Piano Terra di Palazzo dell'Accademia, lato via Accademia, per un totale di circa 120 mq, che andranno in uso all'Accademia Virgiliana per la creazione di nuovi spazi di lettura e consultazione. L'intervento prevede il completamento degli impianti elettrici, meccanici e speciali, la realizzazione delle opere edili connesse, il recupero/sostituzione dei serramenti e il riordino dei servizi igienici.

Si riporta di seguito il QUADRO ECONOMICO del lotto di completamento (escluso dal presente progetto) per l'importo complessivo pari ad **€ 500.000,00**:

LOTTO DI COMPLETAMENTO DA FINANZIARE (Blocco AB)		
A)	Importo somministrazioni	Importo (€)
1)	blocco AB - sala ovale e locali su via Accademia	
	recupero locali pt su via accademia per accademia virgiliana (edili, impianti elettrici speciali e meccanici) mq 120	€ 150.000,00
	infissi interni	€ 10.000,00
	riordino servizi igienici esistenti	€ 15.000,00
	oneri aggiuntivi per carico a mano e smaltimento materiale etc	€ 5.000,00
	revisione serramenti	€ 20.000,00
	recupero Sala OVALE (edili, restauro impianti elettrici speciali e meccanici) mq 90	€ 112.500,00
	revisione serramenti	€ 15.000,00
	Importo totale lavori	€ 327.500,00
	Oneri della sicurezza	€ 16.375,00
	Totale lavori a base gara	€ 343.875,00
B)	Somme a disposizione	
b1	Accantonamento per IVA 10% su lavori	€ 34.387,50
b2	Spese per rilievi, accertamenti, indagini, analisi laboratorio	€ 2.000,00
b3	Spese tecniche progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 51.581,25
b4	Spese per supporto al RUP verifica progettazione, collaudi in corso d'opera (Statico, Specialistici e Tecnico Amministrativo), incarico Restauratore beni culturali	€ 5.000,00
b5	Accantonamento per CNAPAIA 4%	€ 2.263,25
b6	Spese per opere in diretta somministrazione	€ 3.000,00
b7	Spese per pubblicità, contributo Anac e pubblicazioni	€ 1.000,00
b8	Spese Tecniche per Accantonamenti art.45 dlgs 36/2023 e smi (2%)	€ 6.877,50
b9	Spese per allacciamenti e ripristini	€ 2.000,00
b10	Spese per pulizie finali post cantiere, facchinaggi e traslochi	€ 1.000,00
b11	Accantonamento per IVA 22% su voci b2, (b3+b4+b5),b6,b9,b10	€ 14.705,79
b12	Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 32.309,71
	Totale somme a disposizione	€ 156.125,00
(A+B)	Totale quadro economico intervento	€ 500.000,00

Allegato 2

PIANO FINANZIARIO			
1)	Blocchi G-H-F₁ (Importi comprensivi di oneri sicurezza, spese tecniche e IVA)		
	G	Riqualificazione energetica del Teatro Bibiena (project financing tea energia)	€ 1.227.195,61
		Ottimizzazione distribuzione termica (det. N.3085 del 19/11/2025)	€ 13.409,20
		Fornitura e posa in opera poltroncine teatro (det.n. 2596 del 30/09/2024)	€ 152.622,00
	H	Restauro superfici pittoriche foyer teatro (det. N. 975 del 11/04/2025)	€ 55.770,00
	F ₁	Messa in sicurezza dell'apparato decorativo della Sala Piermarini (det. 3516 del 18/12/2025)	€ 19.919,23
		Totale Blocchi G-H-F₁	€ 1.468.916,04
2)	blocco C - Locali PT mq 190 su piazza Dante		
	C	Importo lavori	€ 448.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 22.400,00
		Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 47.040,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 161.427,41
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 45.086,97
		Totale blocco C	€ 723.954,38
3)	blocco D - Locali PT mq 140 su via Ardigò		
	D	Importo lavori	€ 333.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 16.650,00
		Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 34.965,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 119.989,57
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 33.513,30
		Totale blocco D	€ 538.117,87
4)	blocco E - Locali P2 mq 140 su via Ardigò		
	E	Importo lavori	€ 565.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 28.250,00
		Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 59.325,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	203.585,90 €
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 56.861,91
		Totale blocco E	€ 913.022,81
5)	blocco F₂ - Sala Piermarini		
	F ₂	Importo lavori	€ 232.000,00
		Oneri sicurezza 5%	€ 11.600,00
		Accantonamento per IVA 10% su lavori blocchi C-D-E-F	€ 24.360,00
		Spese tecniche (comprese cassa e IVA), opere in diretta somministrazione, quota accantonamenti art. 45 D.Lgs 36/2023, allacciamenti,ecc...	€ 83.596,34
		Imprevisti - arrotondamenti - oneri per revisione prezzi (compresa IVA)	€ 23.348,61
		Totale blocco F	€ 374.904,94
		Totale Blocchi C-D-E-F	€ 2.550.000,00
		Totale Piano finanziario	€ 4.018.916,04

COPERTURA FINANZIAMENTO		
FINANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DELL'INTESA UNESCO	€	2.000.000,00
COFINANZIAMENTO COMUNE DI MANTOVA	€	2.018.916,04
TOTALE	€	4.018.916,04

